

ASSOCIAZIONE V.I.S. - VITA IN SALUTE Ente del Terzo Settore

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2025

Sede legale in Milano, Corso Indipendenza n. 6

Fondo di dotazione euro 15.000 i.v.

Codice fiscale n. 97620060588

Iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore sez g) "Altri Enti del terzo settore"

INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione, attualmente iscritta nella sezione g) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale. In via prevalente l'Associazione offre piani sanitari, altre coperture assistenziali e servizi in area salute principalmente a piccole e medie imprese per i propri dipendenti e collaboratori e i loro familiari. VIS è iscritta all' Anagrafe dei Fondi Sanitari presso il Ministero della Salute

Al termine dell'esercizio l'Associazione ha registrato 780 associati aziendali e 140 associati individuali, portando il totale a 920 associati. Gli associati vengono convocati in occasione delle assemblee dell'Associazione così come previsto dallo Statuto; vengono inoltre informati delle attività di VIS attraverso il sito istituzionale www.vitainsalute.eu.

Alle attività solidaristiche dell'Ente svoltesi nel corso dell'esercizio hanno partecipato 2 volontari prevalentemente che hanno prestato gratuitamente il loro lavoro per la gestione delle attività del Fondo.

L'Ente non ha proposto per l'esercizio in corso attività di raccolta fondi / celebrazioni /attività di beneficenza
L'Associazione non svolge attività di tipo commerciale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

In applicazione del principio di continuità si è effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il principio riguardante gli ETS, integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da allineamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

PROBLEMATICHE DI COMPATIBILITA' E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423,

quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei oneri sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a rendiconto gestionale, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, nonché del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio:

-altri beni:20%

Gli oneri di manutenzione ordinaria (che non comportano un aumento della vita utile dei beni) sono imputati al rendiconto gestionale, mentre le manutenzioni aventi natura incrementativa sono imputate ai cespiti cui si riferiscono.

Per gli immobili (ove presenti) viene separato il valore del terreno da quello del fabbricato.

Non sono state effettuate rivalutazioni di legge né discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Beni in leasing

I beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con l'attuale interpretazione legislativa in materia, che prevede la contabilizzazione dei leasing secondo il metodo patrimoniale (iscrizione dei canoni di leasing quali oneri dell'esercizio). L'effetto di una eventuale applicazione del metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, è esposto così come richiesto dall'art. 2427 al punto 22 C.C.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei oneri accessori.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbirle nell'immediato futuro. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze (ove presenti) sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al costo medio ponderato. I semilavorati in giacenza sono valutati al costo di produzione, tenuto conto dello stato di avanzamento delle lavorazioni; i prodotti finiti sono valutati secondo il costo di produzione comprendente tutti i costi direttamente ed indirettamente imputabili

al prodotto, esclusi quelli generali, di distribuzione e gli oneri finanziari. Il criterio utilizzato deve ritenersi prudenziale rispetto ai valori correnti di mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti a copertura delle posizioni ritenute inesigibili o a rischio incasso.

Crediti tributari per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse a perdite fiscali riportabili sono state rilevate in presenza di una ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i proventi / oneri di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi / oneri sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

Nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato, pertanto i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Di norma è dovuta l'rap dell'esercizio.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento all'Ente.

Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei versamenti degli associati ancora dovuti alla chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio)

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € zero (ammontavano ad € zero nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						-
Incrementi nell'esercizio						-
Riclassificazioni						-
Ammortamenti						-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-	-

Non si commenta la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" in quanto non presente.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso dell'organo di controllo, ove previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 119 (ammontavano ad € 233 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Saldo al 01/01					233	233
Incrementi						-
Decrementi					114	114
Saldo al 31/12	-	-	-	-	119	119
Valore netto contabile	-	-	-	-	119	119

Sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni

Non sono state ricevute sovvenzioni per l'acquisto di immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € zero (ammontavano ad € zero nel precedente esercizio).

Le partecipazioni, i titoli e gli strumenti finanziari attivi sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Altri titoli	Totale partecipazioni e altri titoli
Valore di inizio esercizio					-
Incrementi					-
Decrementi					-
Valore di fine esercizio	-	-	-	-	-

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € zero (ammontavano ad € zero nel precedente esercizio).

Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € zero (ammontavano ad € zero nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime e di consumo	-	-	-
Prodotti in corso di lav.e semilav.	-	-	-
Lavori in corso e su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-
Acconti	-	-	-
Totale rimanenze	-	-	-

Le rimanenze comprendono beni ricevuti a titolo gratuito, rivalutati al loro fair value alla chiusura dell'esercizio per € zero

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 0 (ammontavano ad € zero nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Fondo svalutazione crediti	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) scadenti oltre il quinto esercizio
Verso utenti e clienti	-		-	-		
Verso associati e fondatori	-		-	-		
Verso enti pubblici	-		-	-		
Verso soggetti privati per contributi	-		-	-		
Verso enti della stessa rete assoc.	-		-	-		
Verso altri ETS	-		-	-		
Verso imprese controllate	-		-	-		
Verso imprese collegate	-		-	-		
Crediti tributari	-		-	-		
Da 5 per mille	-		-	-		
Imposte anticipate	-		-	-		
Verso altri	-		-	-		
Totale	-	-	-	-	-	-

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.907.724 (ammontavano ad € 2.410.117 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Variazione nell'esercizio
Depositi bancari e postali	2.409.600	2.906.243	496.643
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	517	1.481	964
Totale disponibilità liquide	2.410.117	2.907.724	497.607

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 298 nel precedente esercizio).

Non vi è particolare dettaglio da fornire.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 106.921 (ammontava ad € 94.670 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valori di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valori di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	15.000					15.000
Riserve statutarie	-					-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-					-
Riserve vincolate destinate a terzi	-					-
Altre riserve vincolate						-
Riserve di utili o avanzi di gestione	53.772	25.897				79.669
Altre riserve	-	2				2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	25.898		- 25.898		12.250	12.250
Totale Patrimonio Netto	94.670	25.899	- 25.898	-	12.250	106.921

Il fondo di dotazione dell'Ente comprende le sole quote e i soli apporti relativi alla dotazione iniziale dell'Ente; tutti gli altri apporti vengono rilevati nella voce A1) del rendiconto gestionale "proventi da quote associative e apporti dei fondatori".

Le erogazioni liberali vincolate sono rilevate in contropartita alla voce All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi" e All 2) "Riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" del patrimonio netto; e vengono liberate in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale. Le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo o dell'Organo amministrativo dell'Ente, ad una serie di restrizioni o vincoli che ne limitano l'utilizzo in modo temporaneo o permanente.

La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" è pari a zero quindi non è stata istituita a seguito di donazioni.

La voce "Riserve vincolate destinazioni di terzi" è pari a zero quindi non è stata istituita a seguito di donazioni. Le riserve di avanzi sono variate a seguito del risultato dell'esercizio precedente.

La voce "Altre riserve vincolate" è pari a zero

La voce "Altre riserve" è riferita ad arrotondamenti euro.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Note	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Fondo di dotazione dell'Ente		A			
Riserve statutarie					
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali					
Riserve vincolate destinate a terzi					
Altre riserve vincolate					
Riserve di utili o avanzi di gestione		AB			
Altre riserve		AB			

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 170.384 (ammontavano ad € 161.642 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Fondo per imposte, anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	161.642	161.642
Accantonamenti nell'esercizio	-		115.620	115.620
Utilizzo nell'esercizio			- 106.878	- 106.878
Altre variazioni				-
Valore di fine esercizio	-	-	170.384	170.384

Sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, sulla base dell'onere futuro da sostenere.

La voce "Altri fondi" comprende:

- Fondo prestazioni autogestite € 115.620
- Fondo solidarietà € 54.764
- Fondo rischi € 0

Per i rischi coperti dai suddetti fondi non si prevedono perdite addizionali.

Non si segnalano passività probabili di ammontare non determinabile con certezza che non siano coperte da un Fondo rischi adeguato, né perdite probabili connesse alla mancata assicurazione di rischi solitamente assicurati.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Non è iscritta voce a tale titolo.

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 171.532 (ammontavano ad € 68.215 nel precedente esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	(di cui) scadenti entro l'esercizio	(di cui) scadenti oltre l'esercizio	(di cui) di durata superiore a 5 anni
Debiti Verso Banche	-	-	-	-	-	
Debiti Verso Altri finanziatori	-	-	-	-	-	
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-	-	-	-	
Debiti verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-	
Debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-	
Acconti	-	-	-	-	-	
Debiti verso fornitori	62.715	108.817	171.532	171.532	-	
Debiti verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-	
Debiti tributari	-	-	-	-	-	
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	-	-	-	-	-	
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	-	-	-	-	
Altri debiti	5.500	- 5.500	-	-	-	
Totale	68.215	103.317	171.532	171.532	-	-

La voce "Altri debiti" è riferita a rimborsi ad associati.

La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore, al manifestarsi della quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite. La voce D5 "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A4 "erogazioni liberali" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

La voce "Debiti per erogazioni liberali condizionate" non è presente.

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.459.006 (ammontavano ad € 2.086.121 nel precedente esercizio).

Non sono presenti ratei passivi, mentre i risconti passivi si riferiscono a contributi assistenziali e quote associative incassate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**A) ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE****Ricavi e proventi**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	148.782	144.056	4.726
Proventi dagli associati per attività mutuali	7.887.975	6.975.470	912.505
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Erogazioni liberali	-	-	-
Proventi del 5 per mille	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-

Ricavi per presentazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	22.238	39.735	17.497
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	8.058.995	7.159.261	899.734

La voce "Altri ricavi, rendite e proventi" è relativa a componenti sopraggiunti da passati esercizio.

La voce "Rimanenze finali" è pari a € zero

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € zero (ammontava ad € zero nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime e di consumo	-	-	-
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per servizi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € 7.909.797 (ammontava ad € 7.004.903 nel precedente esercizio). Essa include € 34.706 per distacco personale.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	141.321	125.530	15.791
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	5.100	5.100	-
Viaggi, trasferte e trasporti	18.650	15.053	3.597
Assicurazioni	7.712.134	6.817.526	894.608
Servizi generali	43.590	40.590	3.000
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	1.016	1.104	88
Altri costi per servizi	8.266	-	8.266
Totale	7.930.077	7.004.903	925.174

Costi per godimento beni di terzi

La voce è iscritta a bilancio per complessivi € zero.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	-	-	-
Leasing	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi del personale

Non sono presenti voci a tale titolo.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi sono pari ad € 115.620 (ammontavano ad € 126.900 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari ad € zero (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è la seguente:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	-	-	-
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	-	-	-

Rimanenze iniziali

La voce "Rimanenze iniziali" è pari a € zero.

B) ATTIVITÀ DIVERSE

Ricavi e proventi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-	-
Contributi da soggetti privati	-	-	-
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-	-
Contributi da enti pubblici	-	-	-
Proventi da contratti con enti pubblici	-	-	-
Altri ricavi, rendite e proventi	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	-
Merci	-	-	-
Carburanti	-	-	-
Cancelleria	-	-	-
Altri acquisti	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per servizi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Lavorazioni esterne	-	-	-
Utenze energetiche	-	-	-
Manutenzioni e riparazioni	-	-	-
Prestazioni professionali	-	-	-
Compensi Amministratori	-	-	-
Compensi Collegio e Revisore	-	-	-
Viaggi, trasferte e trasporti	-	-	-
Assicurazioni	-	-	-
Servizi generali	-	-	-
Servizi commerciali	-	-	-
Spese bancarie	-	-	-

Altri costi per servizi	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi per godimento beni di terzi

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni di affitto e locazione	-	-	-
Leasing	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi del personale

Sono dettagliatamente indicate nel rendiconto gestionale. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite.

Accantonamenti per rischi e oneri

Oneri diversi di gestione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	-	-	-
Perdite su crediti	-	-	-
Minusvalenze e sopravvenienze passive	-	-	-
Oneri contributivi su compensi lavoro autonomo	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Minusvalenze da cessioni di azienda	-	-	-
Totale	-	-	-

Rimanenze iniziali

C) ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non è stata fatta nessuna attività a tale titolo

La composizione delle singole voci è così ottenuta:

	Proventi			Oneri		
	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Da raccolte fondi abituali	-	-	-	-	-	-
Da raccolte fondi occasionali	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Non si segnalano impegni di spesa o reinvestimento per fondi ricevuti con finalità specifiche.

D) ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

Ricavi rendite e proventi

Non vi sono ricavi a tale titolo.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Proventi da rapporti bancari	-	-	-
Proventi da altri investimenti	-	-	-
Proventi da patrimonio edilizio	-	-	-
Proventi da altri beni patrimoniali	-	-	-
Altri proventi	-	-	-
Totale	-	-	-

Costi e oneri

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Costi e oneri su rapporti bancari	-	-	-
Costi e oneri su prestiti	-	-	-
Costi e oneri da patrimonio edilizio	-	-	-
Costi e oneri da altri beni patrimoniali	-	-	-
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	-
Altri oneri	-	-	-
Totale	-	-	-

E) ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Costi, oneri e proventi relative alle attività di supporto generale sono rispettivamente elementi negativi e positivi di reddito che non rientrano nelle altre aree.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha realizzato proventi da attività di supporto generale per € zero. (ammontavano a € zero nel precedente esercizio) e ha sostenuto costi per l'attività di supporto generale per € zero, (ammontavano a € zero nel precedente esercizio).

ALTRE INFORMAZIONI

Erogazioni liberali ricevute

Non vi sono voci a tale titolo.

La composizione delle singole voci è così onerituita:

Ente erogatore	Natura	Vincoli	Importo	Fair value	Note

Attività di raccolta fondi

Si riportano di seguito, in una tabella illustrativa, le attività di raccolta fondi, celebrazioni e ricorrenze svolte dall'Ente nell'esercizio dando indicazione di entrate e spese relative a ciascuna di esse.

Attività	Entrate	Spese	Descrizione

Dati sull'occupazione

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Dirigenti			-
Quadri			-
Impiegati			-
Operai			-

Volontari ex. art. 17 co.1			-
Altri dipendenti			-
Totale	-	-	-

Retribuzione dei lavoratori dipendenti

L'Ente dichiara che, nell'esercizio in corso, a nessun lavoratore dipendente è stato riservato un trattamento economico - retributivo inferiore a quello previsto dai Contratti Collettivi e che non vi sono differenze retributive superiori al rapporto uno a otto tra i lavoratori dipendenti ai sensi dell'articolo 16 del d.lgs. n. 117/2017.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2025 di € zero, al netto dei contributi previdenziali. L'attività dei consiglieri è equiparabile ad un'attività di volontariato in quanto non retribuita. Vengono rimborsate agli stessi le spese vive documentate per viaggi e trasferte.

Al Sindaco unico è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2025 di € 5.100, inclusivo di attività di revisione.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Nel corso dell'esercizio non sono stati destinati beni al realizzo di uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

L'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate a condizioni diverse da quelle di mercato.

PROVENTI E ONERI FIGURATIVI

Sono costi e ricavi figurativi quei componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

L'Ente nel corso dell'esercizio ha rilevato proventi figurativi per complessivi € zero ed oneri figurativi per € zero.

I proventi e oneri figurativi rilevati sono così costituiti:

Proventi figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Cessioni ed erogazioni gratuite			
Altri proventi figurativi			

Oneri figurativi	Valore normale di cessione / Costo normale d'acquisto	Effettivo valore di cessione / Effettivo costo sostenuto	Criterio di valutazione applicato
Impiego di volontari			
Erogazioni gratuite in denaro			
Beni/servizi acquisiti a titolo gratuito			
Beni/servizi acquistati per un valore simbolico			
Altri oneri figurativi			

SITUAZIONE DELL'ENTE, ANDAMENTO ECONOMICO E MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Situazione dell'Ente e andamento della gestione

Come si evince dai dati, nel 2025 le attività di VIS ETS si sono ulteriormente sviluppate sia a livello di Enti Associati che di contributi assistenziali e prestazioni erogate. Questo è avvenuto senza aumenti delle quote associative e dei contributi unitari, grazie ai forti e stabili rapporti con i partner sia assicurativi che erogatori di servizi. L'Associazione ha come obiettivi primari: qualità del servizio agli Associati attraverso: l'offerta di

coperture assistenziali con ottimo rapporto qualità/prezzo e di servizi innovativi, supporto con strumenti informatici evoluti e mantenimento dell'equilibrio di gestione fra quote associative e ricavi e spese operative. Non vi sono particolari rischi derivanti dalla gestione delle prestazioni in quanto garantite per ciascuna annualità da opportune coperture assicurative.

Evoluzione della gestione e mantenimento degli equilibri economico finanziari

Per il 2026, in funzione dei dati acquisiti ad oggi, si prevede una ulteriore crescita negli associati e nei contributi assistenziali con il superamento di € 8,2 Milioni. La gestione continua ad essere improntata al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario

Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Nel 2026 VIS sta proseguendo nell'attività di offerta di piani sanitarie assistenziali e servizi sempre aggiornati sia a livello tecnologico che di contenuti, per rispondere in modo efficace alle esigenze degli Associati. In particolare continua sia la ricerca di prestazioni e servizi innovativi nell'area salute, con espansione dei servizi complementari erogati attraverso un "centro medico virtuale", che il rafforzamento delle prestazioni relative alla non autosufficienza.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO / COPERTURA DEL DISAVANZO DI ESERCIZIO

Signori soci,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2025, proponiamo che l'avanzo di esercizio pari ad € 12.250 sia interamente destinato a riporto a nuovo.

L'Organo Amministrativo
Il Presidente
Ing. Gian Carlo Nannini